

Referendum sull'eutanasia legale, a Genova una "risposta incredibile dai giovani"

di **Giulia Mietta**

20 Agosto 2021 - 12:17



Genova. "Non ci aspettavamo una risposta del genere, è stato commovente vedere così tante persone, soprattutto giovani, avvicinarsi spontaneamente al banchetto, qualche ragazzino era persino minorenne e si è segnato il giorno della scadenza della petizione (il **30 settembre**) sperando di avere compiuto nel frattempo 18 anni". **Jennifer Tocci**, una delle responsabili della **Cellula Coscioni Genova**, è un fiume in piena.

L'entusiasmo - **10mila firme in Liguria, 5000 solo a Genova** - è dovuto al successo che la campagna per la raccolta firme per un **referendum sulla legalizzazione dell'eutanasia** sta riscontrando in tutta Italia. Pochi giorni fa l'annuncio di Filomena Gallo e Marco Cappato, a nome del comitato promotore e dell'associazione Luca Coscioni: **500mille firme** cartacee raggiunte, ovvero il limite minimo fissato dalla costituzione, e l'obiettivo di arrivare a 750mila per mettersi al riparo da eventuali irregolarità, per depositarle entro fine ottobre e far svolgere il **referendum nella primavera 2022**.

Secondo Jennifer Tocci e i volontari dell'associazione negli ultimi anni la

consapevolezza su queste tematiche è molto **cresciuta** anche grazie ai social. **“Oggi non solo i politici ma anche gli influencer parlano di determinati argomenti e lo fanno con un linguaggio** in grado di arrivare a una fascia di popolazione più vasta - racconta - quando ho iniziato a fare attivismo, ai banchetti si avvicinavano persone che avevano vissuto situazioni particolari ed erano per questo sensibilizzate, oggi c'è la consapevolezza che il fine vita, così come il testamento biologico, e i diritti individuali a esso legati, possono riguardare tutti, per **tanti giovani che si avvicinano per firmare rendere l'eutanasia legale è semplicemente la cosa giusta da fare”**.

Ultimamente la cellula Coscioni Genova è stata con i banchetti a Boccadasse e via XX Settembre, in calde giornate estive. Adesso l'associazione è impegnata anche all'organizzazione di uno **sportello informativo sul tema del testamento biologico, in collaborazione di realtà come i Braccialetti bianchi o la Gigi Ghirotti**, e con l'ausilio di professionisti, **medici e avvocati**, che prestano le loro competenze in forma volontaria.

I banchetti del **referendum** sono stati 3500 in tutta Italia dal 30 giugno a oggi. “L'impressione è che la gente oggi sia pronta - continua Tocci - che in molti aspettavano solo un modo per esprimere questa esigenza di libertà”. Non è un caso, forse, che a Genova si sia concluso il processo Trentini. **La Corte d'Assise del capoluogo ligure ha confermato l'assoluzione per Marco Cappato e per Mina Welby**, accusati di aiuto al suicidio a Davide Trentini, deceduto in una clinica in Svizzera nell'aprile 2017, gravemente malato di sclerosi multipla.

Il referendum lanciato dall'associazione Luca Coscioni si propone di abrogare la prima parte dell'**articolo 579 del codice penale** che disciplina l'omicidio del consenziente (ovvero l'eutanasia). Nel frattempo in parlamento è allo studio una proposta di legge, in nessun modo legata all'iter del referendum, che mira all'articolo successivo che regola l'aiuto o l'istigazione al suicidio. Con un testo che non convince Marco Cappato e i promotori del referendum che chiedono, invece, che si parta dalla depenalizzazione dell'omicidio del consenziente.